

## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA 8 MARZO 2025

In questo giorno, nelle strade delle città di tutto il mondo, si grida per la piena uguaglianza tra uomini e donne: un grido che denuncia la sofferenza e l'ingiustizia delle donne per il fatto di essere nate donne... Ognuna di noi può dare un nome a questa sofferenza e ingiustizia, perché ha accompagnato altre donne che l'hanno vissuta o perché l'ha sperimentata in prima persona.

Come Famiglia Claretiana, ci uniamo l'8 marzo per celebrare la **Giornata Internazionale della Donna** con il motto: **"Per tutte le donne e le ragazze: diritti, uguaglianza, emancipazione"**

Finché esisterà questo dolore, questo grido, la celebrazione della Giornata della donna avrà senso... Rinnoviamo il nostro ascolto compassionevole di questo grido, mentre tutti noi, nella missione che ci è stata affidata, lavoriamo per trasformare i nostri atteggiamenti e modi di relazionarci.

Il Sinodo ha anche evidenziato la situazione di discriminazione vissuta dalle donne nella Chiesa,

chiedendo allo stesso tempo maggiori livelli di partecipazione e di decisione per le donne, con il desiderio di esprimere più chiaramente la chiamata di Gesù a costruire il Regno a partire dalla diversità dei doni che abbiamo ricevuto.

---

### **RICONOSCERE le donne che hanno fatto e continuano a fare parte delle nostre vite**

Vi invitiamo a ripercorrere la vostra storia e a riconoscere l'impatto e il segno lasciato dalle donne che hanno attraversato la vostra vita. Nominatele **in silenzio**, siate grati per il bene che hanno fatto per voi, per la loro ispirazione e il loro coraggio. Ricordate le donne della vostra famiglia, le vostre amiche o conoscenti, le sorelle e le compagne di missione.

Silenzio.

---

**CANZONE:** A seconda del luogo, si può trovare una canzone appropriata per questo momento. Proposta:

**Lingua inglese:** **One Voice** di Sarah Thomsen : <https://www.youtube.com/watch?v=9zk8FmCdleY>

**Lingua inglese:** **Women on the way**, di Ain Karem: <https://www.youtube.com/watch?v=1l9RnH6AYaw>

**ASCOLTO DELLA PAROLA:** Molte donne ci hanno accompagnato nel corso della nostra vita, ci accompagnano oggi e molte altre ci accompagneranno in futuro... Nel testo che leggeremo di seguito, ci colpisce il numero di donne che Paolo cita, donne che lo hanno aiutato molto nella sua missione e che egli rende visibili alla comunità dei Romani.

**Rm 16, 1-4; 6-7; 12-16**

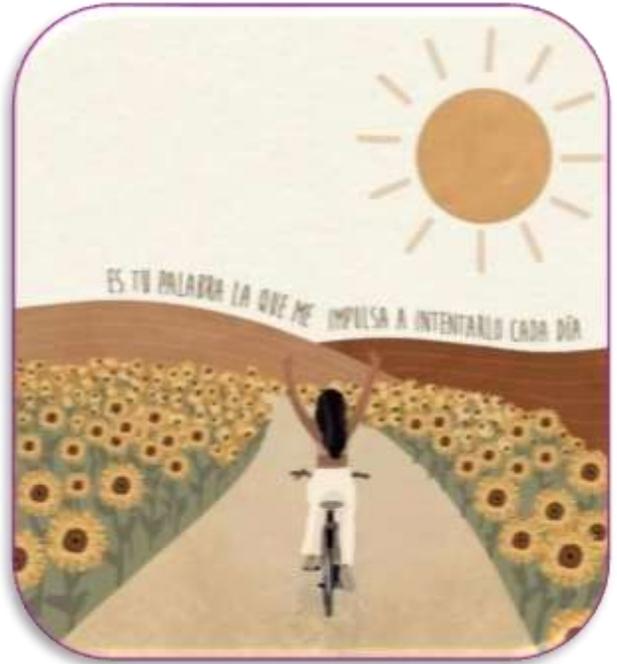
*"Vi raccomando Febe, nostra sorella, anch'essa serva della Chiesa che è a Cencrea; accoglietela nel Signore in modo degno dei santi e assistetela in tutto ciò di cui avrà bisogno. Perché anche lei è stata protettrice di molti, e anche di me stesso.*

*Salutate Prisca e Aquila, mie collaboratrici nell'opera di Cristo Gesù<sup>4</sup>, che hanno esposto la loro testa per salvarmi la vita; non sono solo io ad essere grato a loro, ma anche tutte le chiese dei Gentili.*

*Salutate Maria, che ha lavorato tanto per voi. Salutate Andronico e Giunia, miei parenti e compagni di prigionia, che sono illustri tra gli apostoli e sono venuti a Cristo prima di me. Saluto Trifena e Trifosa, che hanno lavorato diligentemente nel Signore. Salutate il caro Pérside, che ha lavorato molto nel Signore.*

*Salutate Rufo, eletto nel Signore, e sua madre, che è anche mia madre. Salutate Asincrito, Flegonte, Ermete, Patroba, Erma e tutti i fratelli che sono con loro. Salutate Filologo e Giulia, Nereo e sua sorella, Olimpia e tutti i santi che sono con loro. Salutatevi l'un l'altro con il santo bacio. Tutte le Chiese di Cristo vi salutano".*

**Riposiamo la Parola nei nostri cuori...**



## **ASCOLTO DI MARÍA ANTONIA PARÍS**

*"Che la luce dello Spirito Santo guidi la mia penna a scrivere con chiarezza ciò che Dio Nostro Signore mi ha ripetutamente comandato, e ora di nuovo mi comanda per mezzo della Santa Obbedienza... **Non posso tacere, e parlare è una follia.** Supponendo dunque, mio Dio, che Tu me lo ordini, parlerò affinché coloro che leggeranno possano magnificare le Tue opere...".<sup>1</sup>*

***"Se fossi una persona di autorità mi sembra che a quest'ora non potrei trattenere la penna per scrivere a tutti i Padri e Pastori della Chiesa comunicando loro quel raggio di luce evangelica che con la sua chiarezza e forza dissipa la fitta nebbia che tanto copre i loro occhi... i Pastori della loro Chiesa non misurano le loro opere con la bussola del Vangelo".<sup>2</sup>***

<sup>1</sup> MAP, Punti per la riforma, n. 1, p. 309.

<sup>2</sup> MAP, Punti per la riforma, n. 54, pag. 329.

"Secondo i suoi contemporanei, la nostra prima Madre **non ci voleva pignole e coccolose; ci educò e ci insegnò a essere come querce sul monte e non come fiori nel giardino**. Voleva anime grandi e laboriose e diceva: "Sorelle, siamo generose con il Signore e non contrattiamo nulla".<sup>3</sup>

**Silenzio per interiorizzare ciò che si è ascoltato.**

## ASCOLTIAMO LA NOSTRA REALTÀ:<sup>4</sup>



Il 2025 è un anno cruciale per la ricerca globale dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione femminile, poiché sarà il 30° anniversario della **Dichiarazione e della Piattaforma d'azione di Pechino**

Nel 1995, 189 governi hanno adottato la Dichiarazione e la Piattaforma d'azione di Pechino in occasione della quarta Conferenza mondiale sulle donne tenutasi a Pechino, in Cina. Questo documento rimane il piano d'azione più progressista e approvato per far progredire i diritti delle donne e delle ragazze in tutto il mondo. La Piattaforma pone le basi per politiche, programmi e investimenti che hanno un impatto su settori chiave della nostra vita, come l'istruzione, la salute, la pace, i media, la partecipazione politica, l'emancipazione economica e l'eliminazione della violenza contro le donne e le ragazze. Affrontare questi temi e le priorità emergenti della giustizia climatica e del potere delle tecnologie digitali è urgente, poiché mancano solo cinque anni alla scadenza per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile

La Dichiarazione e la Piattaforma d'azione di Pechino, in questi anni, hanno trasformato l'agenda dei diritti delle donne. Diamo un'occhiata:

**Accesso ai servizi:** La Piattaforma d'azione di Pechino richiede servizi di base come rifugi, consulenza legale, consulenza e servizi medici per le sopravvissute alla violenza. Questi servizi si sono diffusi in tutto il mondo e hanno fornito assistenza fondamentale e salvavita a innumerevoli donne e ragazze.

**Protezione legale:** Prima del 1995, solo 12 Paesi prevedevano sanzioni legali contro la violenza domestica. Oggi sono in vigore 1.583 provvedimenti legislativi in 193 Paesi, di cui 354 riguardano in particolare la violenza domestica. Queste leggi sono il volto manifesto del rifiuto collettivo dell'abuso e dell'impunità.

<sup>3</sup> Testimonianza delle MM. Teresa Porta de San Tadeo e Úrsula Viñas de San Matías, Arch. Gener. RMI, AB 4.3 bis.

<sup>4</sup> Cfr. il sito web di UN WOMEN, Rapporto 2025.

**Partecipazione dei giovani:** l'agenda di Pechino ha ispirato una nuova ondata di giovani femministe che ora stanno dando vita a movimenti per la giustizia di genere, sfruttando le piattaforme digitali e guidando l'attivismo per l'uguaglianza.

**Cambiamenti nelle norme sociali:** l'accordo raggiunto alla Quarta Conferenza Mondiale sulle Donne ha ispirato i movimenti per i diritti delle donne in tutto il mondo, in quanto combatte gli stereotipi, le idee e le pratiche dannose e pone le basi per politiche, leggi e istituzioni improntate alla parità di genere.

**Partecipazione delle donne alla costruzione della pace:** la Piattaforma d'azione di Pechino sottolinea la necessità di aumentare la partecipazione piena e paritaria delle donne a tutti i livelli di prevenzione e risoluzione dei conflitti, compreso il processo decisionale. Oggi sono 112 i Paesi con Piani d'azione nazionali su donne, pace e sicurezza, un aumento significativo rispetto ai soli 19 del 2010. Questi Piani d'azione nazionali sono stati determinanti nel facilitare la partecipazione delle donne alla costruzione della pace e alla ripresa postbellica, consentendo loro di accedere a posizioni decisionali e gettando le basi per la promulgazione di nuove leggi sulla violenza sessuale durante i conflitti.

Nonostante i grandi progressi, la Dichiarazione e la Piattaforma d'azione di Pechino compiono 30 anni in un contesto di crescente insicurezza e di crisi accumulate, di crescente sfiducia nella democrazia, di riduzione della partecipazione civica e di erosione dei diritti umani. Solo lo scorso anno, **612 milioni di donne e ragazze hanno vissuto nella brutale realtà dei conflitti armati**, con un preoccupante aumento del 50% in un decennio. Per questo saranno necessarie decisioni in tre settori chiave:

### 1. **PROMUOVERE I DIRITTI DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE.**

Lottare senza sosta per l'intera gamma dei diritti umani delle donne e delle ragazze di fronte a tutte le forme di violenza, discriminazione e sfruttamento.

### 2. **PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE.**

Affrontare le barriere sistemiche, smantellare il patriarcato, trasformare le disuguaglianze radicate ed elevare le voci delle donne e delle ragazze emarginate, comprese le giovani donne, per garantire l'inclusione e l'empowerment.

### 3. **EMPOWERMENT.**

Garantire un accesso inclusivo all'istruzione, all'occupazione, alla leadership e agli spazi decisionali per ridefinire le strutture di potere.

Dare priorità all'accesso alle opportunità di leadership e innovazione per le ragazze e le giovani donne.



Insieme, possiamo essere la generazione che colma il divario e raggiunge la parità di genere. Il mondo non può permettersi di fare un passo indietro. **IMPEGNIAMOCI...**

---

**CONDIVISIONE** (A questo punto diamo a ogni partecipante un foglio di carta e una penna)

Abbiamo ascoltato San Paolo, Maria Antonia Paris e la nostra realtà. Paolo ci parla di una moltitudine di donne anonime,... Maria Antonia vuole donne forti, radicate e senza paura,... E la realtà ci mostra quante donne continuano a lottare quotidianamente per difendere i loro diritti. Tutte loro, con le loro azioni, le loro parole e il loro stile di vita, sostengono le comunità cristiane e la società.

- 🌍 Tornando alla vostra storia personale, cosa hai imparato dalle donne che ho ricordato all'inizio della preghiera? Cosa provo quando sento i loro nomi? Come sono diventate presenti nella mia vita?
- 🌍 A quali azioni concrete mi conduce e mi invita questa giornata?
- 🌍 Una parola con cui riprendere questo momento di preghiera.



Lasciamo uno spazio di silenzio e poi condividiamo.

---

**RACCOGLIENDO TUTTO CIÒ PER CUI SI È PREGATO...**

Nel giorno della Festa della donna non possiamo dimenticare la realtà sofferente del nostro mondo, in particolare la situazione di molte donne che vivono la guerra, l'ingiustizia e la violenza. Vi invitiamo a guardare questo video musicale **della Preghiera delle Madri**, in cui donne palestinesi e israeliane si uniscono per pregare per la pace.

Yael Deckelbaum- Preghiera delle madri (video ufficiale): <https://www.youtube.com/watch?v=YyFM-pWdqrY>

---

**PREGHIERA DI CHIUSURA**

<sup>5</sup>Vi invitiamo a concludere questo momento di preghiera, con la **benedizione della donna**, lodando il nostro essere donne, chiamando per nome la realtà di ingiustizia che tante donne vivono nel nostro mondo, convinte che il nostro Dio non ci abbandona, e che ci invita a lavorare per i nostri diritti nella nostra vita quotidiana, camminando insieme ad altre donne e a uomini che, con audacia e coraggio, gioia e amore, vogliono proclamare e condividere ciò che Dio ha fatto in ciascuna di noi.

*Benedizione delle donne*

"Che il Signore vi conceda  
l'audacia di Deborah  
e il coraggio di Ester e Giuditta.

---

<sup>5</sup> Cfr. "Mujeres en la hora undécima", Dolores Aleixandre.

Che vi riempia di gioia come Hannah,  
di lealtà e amore fedele come Ruth.

- Che tu possa cantare e danzare in riva al mare,  
come Maria la profetessa.

Con Maria di Nazareth  
possiate proclamare la grandezza del Signore  
nel trionfo degli affamati  
e degli umili.

- Che possiate venire ad incontrare  
con Gesù, il Signore,  
come Maria Maddalena e la Samaritana;  
Egli ha restituito loro la dignità, la libertà.  
e ha dato loro un nome nuovo.

E come la donna curva che Egli avvicinò e raddrizzò, possiate vivere retti e aiutare gli altri a  
raddrizzarsi,

che possiate vivere rettamente e aiutare gli altri a essere retti.

Che possiate continuare a tendere la mano, a mantenere la fiamma accesa,  
a servire in modo nuovo.

Voi, noi, e tutti, donne e uomini,  
siamo chiamati ad alzarci e a glorificare il nostro Dio".

